

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI

Art. 1 - Composizione

Il Collegio dei Professori è composto dal Direttore, che lo presiede, da tutti i Docenti in servizio presso l'Istituzione, nonché dagli accompagnatori al pianoforte.

Art. 2 - Competenze

1. Ai sensi dello Statuto, il Collegio dei professori svolge funzioni di supporto, fornisce pareri e formula proposte al Consiglio accademico.
2. Il Collegio si riunisce inoltre per le elezioni del Direttore e dei componenti del Consiglio accademico, secondo quanto previsto dai relativi regolamenti.

Art. 3 – Convocazione delle sedute

1. Il Collegio è convocato dal Direttore tutte le volte che sia necessario e, comunque, almeno due volte all'anno.
2. La convocazione, con ordine del giorno, va disposta dal Direttore con circolare emessa almeno 7 giorni prima dello svolgimento della riunione, e inoltrata a tutti i docenti con posta elettronica. L'indirizzo di posta elettronica sarà formalmente richiesto ai docenti dagli uffici di segreteria e resterà tale fino a diversa comunicazione. Nei casi di convocazione d'urgenza, per i quali il preavviso è ridotto a tre giorni, la convocazione potrà essere effettuata, oltre che con circolare, anche mediante avviso telefonico o sms ai singoli docenti. L'Istituto non è responsabile di mancata comunicazione dovuta a modifiche dell'indirizzo di posta elettronica non comunicate dal docente alla segreteria.
3. Il collegio può riunirsi anche per autoconvocazione quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta al direttore. In tal caso, la riunione, comunque convocata nei modi predisposti dal comma precedente, deve avere luogo entro il termine di quindici giorni dalla presentazione della domanda ed in essa viene discusso prioritariamente l'O.d.G. proposto dai richiedenti, eventualmente integrato da altri punti.
4. Dalla data dell'avviso di comunicazione, laddove possibile, saranno disponibili all'albo dell'Istituto la copia di allegati, note esplicative dei singoli punti e/o la formulazione di proposte di delibere da sottoporre al Collegio preparate dal Direttore.

Art. 4 – Validità delle sedute e svolgimento dei lavori

1. Il Collegio è presieduto dal Direttore che ne coordina i lavori.
2. I componenti del Collegio attestano la propria presenza a ciascuna riunione mediante firma su un apposito foglio.
3. Eventuali assenze e/o ritardi o uscite anticipate devono essere giustificati per scritto al Direttore del Conservatorio. In particolare, per quanto riguarda l'obbligatorietà della presenza al Collegio, si rimanda a quanto disposto nel CCNL AFAM.
4. La seduta è valida in presenza della metà più uno dei componenti. Non è ammessa delega sostitutiva della presenza. A tal fine i docenti a contratto non sono computati nel numero legale. In mancanza del numero legale entro 30 (trenta) minuti dall'ora fissata, la seduta è dichiarata deserta, ma se ne redige comunque verbale con l'indicazione dei nominativi dei docenti presenti e degli assenti.
5. In caso di prolungamento della seduta o di altri validi motivi, il Direttore sentito il Collegio può decidere l'aggiornamento della seduta e/o sul rinvio della trattazione di alcuni argomenti.
6. In qualsiasi momento nel corso della seduta si può procedere alla verifica del numero legale. L'eventuale venir meno del numero legale durante lo svolgimento del Collegio comporta la sospensione della seduta da parte del Direttore. Qualora si verifichi l'impossibilità di ricostituzione del numero legale il Direttore dichiara sciolta la seduta.

7. I lavori del Collegio dei Docenti si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente, che la segreteria avrà provveduto nei giorni precedenti ad inviare via mail a ciascun docente e/o a pubblicare sul sito nell'area riservata; in via ordinaria ci si asterrà quindi dalla lettura integrale dello stesso, fatto salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche. Il Direttore può modificare, motivandola, la successione dei punti all'ordine del giorno.
8. Il Direttore concede la parola seguendo l'ordine delle iscrizioni.
9. Per ognuno degli argomenti all'ordine del giorno possono essere limitati il numero di interventi concessi a ciascun componente e la loro durata.
10. Sugli argomenti previsti tra le varie ed eventuali non è possibile deliberare, salvo in caso di decisione presa all'unanimità tra tutti i presenti.
11. Al Collegio possono essere invitati, su iniziativa del Direttore o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti, relatori esterni in relazione a particolari temi e problematiche riguardanti le materie oggetto di competenza del Collegio, senza diritto di voto. La presenza sarà limitata alla durata della presentazione e discussione degli specifici argomenti, non anche all'eventuale votazione.
12. Nel rispetto del segreto di ufficio, non è consentito registrare le sedute e per un regolare proseguimento dei lavori devono essere tenuti spenti o comunque non utilizzati cellulari e dispositivi tecnologici se non quelli indispensabili allo svolgimento dei lavori.

Art. 5 - Votazioni

1. Tutti i componenti del collegio dei Docenti sono tenuti ad esprimere il proprio parere con il voto. Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.
2. Tutte le votazioni avvengono per voto palese, tranne quelle per l'elezione del Direttore e dei componenti del Consiglio accademico (per le quali si rimanda ai relativi regolamenti) e quelle che si riferiscono a persone fisiche; in tal caso, il Direttore costituisce un seggio per le operazioni di voto, formato da tre docenti. Anche un solo componente del Collegio può chiedere il voto per appello nominale.
Una proposta di delibera è approvata:
 - se votata all'unanimità;
 - se votata a maggioranza.
3. Il voto degli astenuti non ha valore ai fini della determinazione della maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Direttore. Qualsiasi membro del C.D. può richiedere che la sua espressione di voto venga verbalizzata.
4. Al termine della votazione il Direttore proclama i risultati della stessa.
5. In caso di votazione di due proposte in contrapposizione, prevale la proposta che ottiene la maggioranza assoluta dei voti. Se su un singolo argomento esistono più di due proposte, il Direttore mette ai voti tutte le proposte. Qualora nessuna delle proposte abbia ottenuto la maggioranza assoluta, mette ai voti, con la procedura del ballottaggio, le sole due proposte che hanno avuto il maggior numero dei voti: risulterà approvata la proposta che ha ottenuto la maggioranza. Nel caso siano stati presentati emendamenti e/o integrazioni alle proposte presentate, singole o in contrapposizione, si procede prima alla votazione separata di ciascun emendamento/integrazione per ciascuna proposta, successivamente alla votazione delle proposte nella loro globalità secondo le modalità specifiche sopra dette per ciascun tipo di proposta.
6. I punti trattati e votati non possono essere rimessi in discussione.
7. Al momento della votazione, qualora esista un fondato dubbio sul numero dei presenti, su richiesta anche di un solo membro del Collegio, il Direttore procede alla verifica del numero legale. Accertata la mancanza del numero legale, sospende la seduta fino a quando non si ripristinino le condizioni stabilite dall'art. 4, comma 4. Se ciò non si verifica entro 15 minuti, la seduta viene tolta e aggiornata.
8. Se si verificano delle irregolarità nelle votazioni, il Direttore può, su segnalazione degli scrutatori o di qualsiasi membro del Collegio, valutare le circostanze, annullare la votazione e disporre la sua ripetizione.
9. Le deliberazioni del Collegio dei Docenti vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

Art. 6 - Verbalizzazione

1. Di ogni seduta del Collegio viene redatto e sottoscritto, su apposito registro a pagine numerate, il verbale a cura del Segretario verbalizzante, designato dal Direttore in apertura di ogni seduta.
2. Il verbale deve dare conto della legalità della seduta, indicando data, ora e luogo della riunione, chi svolge le funzioni di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi degli assenti giustificati o meno. In esso sono registrati anche i docenti che eventualmente si assentano durante la riunione. Sono riportate le proposte e gli interventi e sono contenute le deliberazioni. La redazione del verbale ha un carattere sintetico. Pertanto, gli interventi dei singoli componenti sono riportati solo nel caso in cui chi interviene chieda espressamente la messa a verbale di specifiche dichiarazioni. In tal caso, l'interessato è tenuto a fornire al segretario verbalizzante il testo scritto del proprio intervento prima della fine della seduta. Al verbale deve essere allegato, quale parte integrante e sostanziale, ogni eventuale documento richiamato nel medesimo. Il verbale è sottoscritto dal Direttore e dal Segretario.
3. Per ogni eventuale votazione si dà conto di:
 - tipo di votazione effettuata (alzata di mano, appello nominale, scrutinio segreto);
 - numero delle schede bianche e di quelle nulle, nel caso di scrutinio segreto;
 - risultato della votazione, (con indicazione dei voti favorevoli, di quelli contrari e degli astenuti) ovvero se il deliberando sia stato approvato o meno.
4. Nel verbale, inoltre, si riportano le eventuali dichiarazioni di voto su richiesta dei dichiaranti. In tal caso il dichiarante ha la facoltà di produrre il testo della sua dichiarazione con le stesse modalità descritte nel comma precedente. Il verbale viene approvato nella seduta successiva, così pure il verbale della seduta aggiornata.
5. Una copia della bozza del verbale da approvare, comprensiva di eventuali allegati, viene inviata a tutti i docenti per posta elettronica appena disponibile. Eventuali osservazioni devono essere comunicate per iscritto al segretario verbalizzante in tempo utile per la successiva approvazione.
- 6 I verbali approvati sono depositati agli atti dell'Istituto e pubblicati nell'area riservata del sito del Conservatorio.

Art. 7 – Aggiornamento delle sedute

La durata massima di una riunione del collegio docenti è di quattro ore. Nel caso del protrarsi della seduta per più di 30 minuti oltre l'orario previsto, il Direttore ha facoltà di aggiornare la seduta al giorno successivo o ad altra data comunicata direttamente ai presenti se compresa nei successivi 5 giorni. In tal caso non è possibile integrare il precedente odg. In caso di rinvio in data successiva al quinto giorno, verrà seguita la procedura ordinaria di convocazione che potrà prevedere l'aggiunta di ulteriori punti all'odg.